Post to Pdf

Papua Nuova Guinea: le minieredella discordiaaa

La società canadese K92 Mining Ltd, con sede aVancouver, sta effettuando grossi investimenti inPapua Nuova Guinea, dove possiede la minierad'oro di Kainantu. Dopo avere già speso per gli scaviesplorativi 30 milioni di kina (circa 7,5 milioni di euro)nel 2021, quest'anno ne ha disposti 50 milioni per unprogetto in tre fasi da iniziare nel 2024. Comedichiarato dall'amministratore delegato John Lewis, l'intenzione è quella di triplicare la produzione di oro nei prossimi tre-quattro anni. Il beneficio per gliabitanti di Papua consisterebbe nell'aumento deglistipendi e nel raddoppio del personale impiegato neilavori. I papuani si erano invece opposti, a dicembredello scorso anno, al progetto di un'enorme minieranel nord del Paese presentato dalla PanAust Ltd,società a proprietà cinese ma registrata in Australia.Duemila persone di 60 villaggi hanno chiesto che ilavori venissero interrotti con una nota di protesta algoverno australiano, sostenendo che la PanAustnon ha ottenuto il consenso agli scavi sulle loro terree che il progetto mette a rischio la vita dellecomunità indigene del fiume Sepik. Anche diecidelegati della Nazioni Unite hanno espressopreoccupazione verso le ricadute ambientali dellaminiera e hanno scritto ai governi di Papua, Cina,Australia e Canada denunciando la possibilità di unadistruzione ambientale catastrofica, oltre al disprezzo verso i diritti umani di coloro che abitanola regione.



La miniera di Panguna è a sua volta oggetto dellesperanze del governo locale nella regione autonomadi Bougainville, perché le sue risorse potrebberodare linfa alla battaglia secessionista di quella parte dell'arcipelago. Questa miniera di oro e ramepotrebbe riaprire dopo che trent'anni fa vennechiusa forzatamente a causa delle proteste per ildanno ambientale e per l'iniqua distribuzione deiproventi. Oggi, secondo le stime, potrebbe fornireancora milioni di tonnellate di materiali preziosi.Recentemente vi è stata una riunione dei proprietariterrieri per definire i termini della riapertura,caldeggiata dal presidente di Bougainville Ishmael Toroama.Per la piena indipendenza di Bougainville, ileader politici hanno fissato una road map chepasserà da un'ulteriore concessione di poteri daparte di Port Moresby e dalla redazione di una Costituzione nel 2023, mentre per l'acquisizione della totale sovranità si dovrà aspettare il 2027. Il voto del Parlamento papuano potrebbe tuttavia bloccare questo processo.

Read More

Developer By Post to Pdf